



мляющие тельца у этого вида отсутствуют и мерцательные ямки более удалены от переднего подвижного и заостренного конца тела, будучи менее обособлены на переднем краю, чем у встречающегося вместе с ним *St. fasciatum*. Другой новый вид найден мной в пересыхающих водоемах на Айпетринской Яйле, принадлежит к р. *Olistanella* и назван мной *Ol. isaevi*. Он отличается совершенно прозрачным бесцветным телом и стеклянноподобными, трудно отличимыми половыми органами, из которых зародышник имеет выводящий проток (гермидукт) шарообразно вздутый вначале, а совокупительный орган сильно сужен и вытянут на дистальном конце и имеет удлинненный *ductus ejaculatorius* с бокалообразным расширением на проксимальном конце. Глазки у него при проходящем свете черные и звездчатой формы; они лежат при вытянутом состоянии заостренного переднего конца тела, близко прилегают к боковым краям его.

Из *Tricladida* попадались в водоемах Алушкинского парка в большом числе экземпляры, близкие к *Planaria gonosephala*, которых мне удалось привезти живыми для более подробного исследования.

Все это указывает на то, что в Крыму имеется особая фауна турбеллярий, и более полное исследование ее вероятно выяснит оригинальные черты этой фауны, общие всему побережью Черного моря, которые несомненно отличают ее от фауны турбеллярий степной части южной России.

В заключение позволю себе выразить благодарность проф. В. М. Исаеву за его энергическую помощь в получении проб воды из разных мест Крыма, куда я не мог проникнуть, а также К. Ф. Левандовскому за его любезное гостеприимство и содействие во время моей работы на Айпетринской Яйле.

N .V. NASONOV. La fauna autunnale di Turbellari della Crimea. OFM 1 XI 1922.

Nel settembre e nella prima metà di ottobre di quest'anno, ho avuto la possibilità di raccogliere materiale relative alla fauna di Turbellari della Crimea, nei dintorni del paese Gaspra sulla riva meridionale del mare, ad una altezza di circa 160 metri sul livello del mare, nel parco della proprietà Alupka sulla riva del mare e a Jajla presso Aj-Petra, ad una altezza di 1106 metri; qui ho soggiornato all'inizio di ottobre nella Stazione Meteorologica di Aj-Petra, ospite del direttore della stazione, K. F. Levandevskij.

La letteratura non fornisce nessun dato sui Turbellari d'acqua dolce della Crimea e perciò qualunque informazione è di indubbio interesse, anche se, come nel nostre case, relativa solo alla composizione della fauna autunnale, sulla quale incidono sia la stagione che le precedenti siccità estive, capaci di provocare una forte depressione della fauna acquatica.

Nei serbatoi di Jajla, secchi d'estate e colmi nel periodo delle piogge autunnali, sono riuscite a trovare molti esemplari di una forma molto simile alla Dalyella ornata, incontrata finora un'unica volta da Hofsten (1907) in Svizzera ad una altezza fino a 1950 m. Nel bacino idrico artificiale della ex proprietà Jusupov presso Gaspra ho rinvenute anche lo Stenostomum fasciatum, noto nei dintorni di Praga e mai incontrato finora in Russia.

Nelle escursioni dal villaggio di Gaspra, alla fine di settembre ho rinvenute le seguenti forme molto diffuse in Europa: Stenostomum leuceps, Phaenocora megalops (serbatoio artificiale della ex proprietà Jusupov), Dalyella armiger (serbatoio artificiale del parco di Alupka e fiumiciattolo del giardino Nikita), e anche a Jajla giovani esemplari della specie Phaenocora, vicina a quanto pare al Ph. achaeorum, da me descritte, della costa caucasica sul Mar Nero, ed esemplari di specie non determinata del genere Castrada, il cui epitelio contiene pigmento verde.

Inoltre, vicino a Gaspra nella ex proprietà Jusupov Kereisa nel bacino artificiale del parco, alla temperatura di 19° - 21° è stata da me rinvenuta la nuova specie del genere Stenostomum denominata Stenostomum tauricum, che si distingue per una

faringe cortissima e per una fascia trasparente incolore che corre attraverso l'intestino giallastro nella sua regione anteriore. Durante la scissione trasversale questa fascia appare all'inizio sotto forma di due macchie laterali che si fondono in una fascia con l'ulteriore sviluppo dell'individuo che si divide. I corpuscoli rifrangenti in questa specie mancano e le fossette ciliate sono più lontane dall'estremità anteriore del corpo, mobile e acuminato, essendo meno isolate sul margine anteriore, che nello St. fasciatum che si incontra insieme ad esso. Un'altra specie nuova è stata da me rinvenuta nei serbatoi, che si seccano, ad Jajla di Aj-Petri: appartiene al genere Olistanella ed è stata da me chiamata Ol. isaevi. È caratterizzata da un corpo incolore del tutto trasparente e da organi sessuali, appena distinguibili, trasparenti come il vetro, tra i quali il germario ha un dotto escretorio (germidotto) rigonfio all'inizio a mo' di sfera, e l'organo copulatore è molto stretto e allungato all'estremità distale e possiede un ductus ejaculatorius allungato con una dilatazione beccaliforme all'estremità prossimale. Gli occhi alla luce sono scuri e a forma di stella; sono situati nella regione allungata dell'estremità anteriore acuminata del corpo, adiacenti ai suoi margini laterali.

Dei Tricladida, ho trovate nei serbatoi del parco di Alupka molti esemplari vicini alla Planaria gonocephala, che sono riuscite a portare vivi per uno studio più dettagliato.

Tutto ciò mette in rilievo che in Crimea c'è una particolare fauna di turbellari, e una ricerca più completa metterà probabilmente in luce i caratteri originali di tale fauna, comuni a tutto il litorale del Mar Nero, i quali la distinguono indubbiamente dalla fauna di turbellari della regione delle steppe della Russia meridionale.

Concludendo mi permetto di esprimere la mia gratitudine al Prof. V. M. Isaev per il valido aiuto che mi ha dato per ottenere campioni di acqua delle varie località della Crimea dove non ho potuto provvedere personalmente, e anche a K. F. Levandovskij per la gentile ospitalità e collaborazione durante la mia attività a Jajla di Aj-Petri.

---